

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5975 del 21/12/2019
Oggetto	Sito Ex P.V. NI006186, Strada provinciale Nord, 127 in Comune di Novellara (RE). Progetto di bonifica ai sensi ai sensi e del D.M.31/2015. Proponente Italiana Petroli S.p.A
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6161 del 20/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventuno DICEMBRE 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: Sito Ex P.V. NI006186, Strada provinciale Nord, 127 in Comune di Novellara (RE). Progetto di bonifica ai sensi ai sensi e del D.M.31/2015. Proponente Italiana Petroli S.p.A.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visto:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare la Parte IV, Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- Il D.M. 31/2015 "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati;

Tenuto conto della variazione della denominazione sociale, a partire dal 11/01/2018, da TotalErg Spa a Italiana Petroli Spa, come comunicato dalla stessa Italiana Petroli in data 29/08/2019 (prot. ARP AE n. 134034 del 30/08/2019);

Richiamato che, nell'ambito delle attività di dismissione del PV carburanti, la ditta ha presentato comunicazione di potenziale superamento delle Concentrazioni soglia di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Contaminazione (CSC) ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/2006 (prot. ARPAE 62244 del 23/11/2014), a seguito di cui ha presentato:

- il documento "Rapporto Tecnico di Accertamento della Qualità Ambientale e Piano di indagini ambientali" datato 14/09/2015 (prot. ARPAE n. 50930 del 02/10/2015),
- la nota datata 15/01/2016 riportante i risultati analitici e i rapporti di prova delle indagini integrative svolte sul sito (prot. ARPAE n. 403 del 19/01/2016).
- il documento "Progetto operativo di Bonifica", datato 16/09/2016, acquisito da ARPAE al prot. n. 10245 del 20/09/2016, la cui valutazione è stata sospesa dalla Conferenza di servizi del 13/11/2018, in attesa di integrazioni, richieste da ARPAE con nota prot. n. 9367 del 07/08/2017.
- "nota tecnica in risposta all'Esito della Conferenza dei servizi del 13/06/2017", datata 22/01/2018 (prot. ARPAE n. 855 del 23/01/2018)
- "Variante al Progetto operativo di Bonifica" datato giugno 2019 (prot. ARPAE n. 92508 del 12/06/2019), oggetto della Conferenza del 19/09/2019, che modifica sostanzialmente ed aggiorna il precedente "Progetto Operativo di bonifica" del 16/09/2016 ed include un riepilogo delle indagini svolte e dello stato di contaminazione riscontrato e quindi, nel complesso, costituisce nuovo progetto e documentazione di riferimento.

Preso atto che dalla suddetta nota datata 22/01/2018 e dalla "Variante al Progetto operativo di Bonifica" datato giugno 2019, emerge che:

- Il Punto Vendita carburanti in dismissione ha una estensione di circa 800 m². L'area di interesse della bonifica, di 302 m², risulta accatastata al Foglio 36 Particella 190 e parte della particella 187.
- Gli obiettivi dell'intervento di bonifica descritto nella variante corrispondono alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) riportate in Colonna B, Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006. Tali obiettivi sono stati definiti sulla base della destinazione d'uso indicata nel Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Novellara in data 11 agosto 2017 (Allegato 1 della variante al progetto operativo di bonifica del giugno 2019) in cui l'area di interesse è soggetta alla normativa prevista nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.S.C. all'art. 35 "Impianti per la distribuzione di carburanti (AP7)".
- Nel sito avviene il passaggio di due canali di bonifica:
 - Cavo Linarola: canale di scolo interrato passante in una tubazione di cemento armato a sezione quadrata con lato di 1,20 x 1,20 m, presente a sud-est dell'area

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

oggetto di intervento (parallelamente all'edificio in cui è innestata la tettoia) e passante ad una profondità di circa 3 m da p.c.;

- Canale di Novellara: canale irriguo interrato passante in una tubazione di cemento armato a sezione circolare con diametro di 1,20 m, presente a nord-ovest dell'area oggetto di intervento (parallelamente alla strada).

Preso atto inoltre che, riguardo alla stato di contaminazione riscontrata, sinteticamente si ricorda che:

- la sorgente primaria, individuata in n° 7 serbatoi interrati del distributore, del relativo impianto di erogazione carburanti ed impiantistica connessa, è stata rimossa, fatta eccezione per un serbatoio denominato n° 5 di 10m³ utilizzato per la benzina, in quanto a rischio statico rispetto agli edifici confinanti. Tale serbatoio risulta inertizzato e bonificato.
- allo stato attuale nelle aree in cui sono avvenuti gli interventi di rimozione dei serbatoi/erogatori, orizzonte compreso tra 0,0 e -4,5 m da p.c., il ripristino è stato effettuato con materiale a matrice ghiaiosa certificato;
- nel dicembre 2014, a seguito dello scavo realizzato con la asportazione dei serbatoi dismessi, sono state fatte verifiche delle pareti (da CP1 a CP12) e del fondo scavo (da CF1 a CF6) riscontrando superamenti per il parametro idrocarburi pesanti (C>12) delle CSC di Col. B , Tab. 1 Allegato 5, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e del DM 31/2015, nei campioni CF4 (-4,5m da p.c., 1.684 mg/kg s.s.) e CP8 (-2,0 ÷ -3,0 m da p.c., 4.138 mg/kg s.s.);
- nell'ottobre 2015, a seguito della realizzazione di ulteriori indagini, sono stati eseguiti n. 5 sondaggi geognostici (SA-SB-SC-SD ed S1) che hanno rilevato nel suolo, superamenti nel campione SD (-4,5 -5,0 m da p.c., 929 mg/kg s.s.) per il parametro Idrocarburi C>12.
- Riguardo alle acque, non è stato intercettato l'orizzonte saturo sino alla profondità massima di indagine raggiunta (-6 m da p.c.), ove per altro non si evidenziano contaminazioni del terreno escludendo la possibilità di contaminazione diretta od indiretta della falda, anche se eventualmente presente. Pertanto, non si è proceduto ad ulteriori indagini sulle acque di falda.
- Al fine di verificare la soggiacenza presunta della falda acquifera sono state condotte alcune ricerche bibliografiche, da cui emerge che la falda ha una direzione di deflusso naturale da sud, sud-ovest a nord, nord-est e che la stessa è presente in due livelli idrogeologici, compresi tra i -9 e i -34 metri di profondità. In particolare il primo acquifero superficiale risulta tra -9 e -18 metri da p.c..

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Preso atto altresì che dalla documentazione sopra citata risulta inoltre che:

- Il progetto operativo di bonifica prevede l'esecuzione di uno scavo in corrispondenza dei punti nei quale si sono riscontrati residui di contaminazione da idrocarburi pesanti rispetto alle CSC per siti ad uso industriale e commerciale (CP8, CF4 e SD), con asportazione del terreno contaminato, suo smaltimento presso impianti autorizzati *off-site* e immediato riempimento dello scavo con materiale certificato. La tecnologia utilizzata nello scavo, in relazione agli elementi antropici presenti nell'area, è con opere di sostegno tipo blindoscavi.

- L'area di scavo prevista riguarda:

- la rimozione di terreno certificato fino, a -4,5 m da p.c., posto in sito nel 2014 a seguito del riempimento dello scavo eseguito con l'asportazione dei serbatoi dismessi. Tale materiale, rimosso per consentire l'asportazione del sottostante strato contaminato, sarà stoccato in apposita area dedicata e riutilizzato per il successivo riempimento;
- rimozione del terreno non conforme alle CSC, sottostante al materiale suddetto, fino ad una profondità di almeno -5,5 m dal p.c, caratterizzato in banco e poi collocato in area adibita in attesa di essere conferito ad impianto autorizzato.

- La superficie complessiva stimata dello scavo è di 15 m². Il volume di materiale scavato è 82,5 m³ (circa 150 t), di cui circa 67,5 m³ di terreno da riutilizzare (terreno certificato utilizzato come riempimento nel 2014) e circa 15 m³ di terreno contaminato da smaltire come rifiuto (circa 27 t).

- i materiali escavati, distinti in terreno certificato e terreno contaminato, in attesa della successiva destinazione verranno stoccati in apposite aree dedicate indicate in Tavola 3 giugno 2019.

- per il ripristino dei luoghi, oltre al suddetto materiale certificato, verrà utilizzato materiale proveniente dall'esterno, conforme alla destinazione d'uso del sito a destinazione verde pubblico, privato e residenziale (Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, Tabella 1, col. A, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Per l'intervento in oggetto si stima un fabbisogno di circa 15-20 m² di terreno di riempimento di nuova fornitura.

- la Ditta, considerate le difficoltà che si presenterebbero in sede di verifiche di collaudo, a causa dell'impossibilità di prelevare campioni con scavo aperto direttamente dalle pareti e/o dal fondo scavo per la presenza dei presidi necessari per effettuare la bonifica, prevede

di determinare, preventivamente allo scavo, l'effettivo areale di intervento, effettuando nell'intorno dell'area contaminata, n. 3 sondaggi (S1, S2 e S3) da cui prelevare un campione tra -4,5 a -5,0 m da p.c. rappresentativo dei valori raggiunti nelle pareti, e un sondaggio S4 da cui prelevare un campione tra -5,5 e -6,0 m da p.c., rappresentativo del fondo scavo e di prelevare un campione dal fondo scavo, durante la fase operativa di bonifica, prima del riempimento dello stesso. Completato lo scavo, si procederà immediatamente al suo riempimento con terreno idoneo diminuendo rischi di instabilità del terreno e degli edifici circostanti nonché interferenze con il canale interrato adiacente.

- I campioni prelevati verranno analizzati tramite laboratorio mobile. Nel caso in cui, dalle analisi eseguite dovessero emergere dei superamenti delle CSC di riferimento, si procederà con l'estensione dell'area di scavo e ad effettuare nuove verifiche sino a quando i campioni non risulteranno conformi alle CSC considerate.

Dato atto che nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 19/09/2019 è emerso, sinteticamente, quanto segue:

- Il Comune di Novellara ha trasmesso il parere di conformità agli strumenti urbanistici ed alla normativa edilizia, datato 18/09/2019 (acquisito da ARPAE con prot. n. 144260 del 19/09/2019) in cui lo stesso Comune specifica che nel PSC approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 11/12/2018 l'area oggetto di bonifica è destinata a stazioni di servizio per distribuzione carburanti, tuttavia anche considerando le destinazioni urbanistiche limitrofe, che sono residenziali, il Comune chiede che la bonifica possa essere compatibile con la destinazione d'uso residenziale che potenzialmente avrà il terreno in oggetto (mapp. 187 e 190) e che i valori da rispettare siano quelli relativi alla colonna "A" dell'Allegato 5, Titolo V, del Dlgs 152/06 (relativi a siti ad uso Verde Pubblico, privato e residenziale).

- Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale, per quanto di sua competenza, rilevato che gli scavi di bonifica del sito sono previsti a ridosso del Cavo Linarola (tombinato), in deroga alle distanze minime di scavo dai canali di bonifica al fine di non vanificare l'intervento di bonifica ambientale del sito, dà parere favorevole all'esecuzione dell'intervento, con prescrizioni.

- Per le motivazioni date dalla ditta nella documentazione presentata, le acque non sono state campionate. Nel caso in cui nel corso dei lavori di bonifica si rilevasse presenza di acqua meteorica negli scavi, la stessa dovrà essere asportata e conferita ad impianti autorizzati.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- I lavori di scavo, quando avviati, devono essere effettuati nel minor tempo possibile al fine di mantenere le condizioni di massima sicurezza, sia per i lavoratori, sia per le operazioni di bonifica sia per salvaguardare da danneggiamenti l'attiguo scatolare del Consorzio di Bonifica e le strutture ad abitazione vicina all'area di scavo.
- Considerato che la ditta prevede di stoccare il terreno contaminato in apposita area individuata nella tavola 3 allegata al progetto "Variate al Progetto operativo di bonifica" del giugno 2019, in attesa che lo stesso venga conferito ad impianto autorizzato, la caratterizzazione del rifiuto dovrà avvenire in tale area.
- I terreni di riempimento dello scavo condotto nel 2014 in ambito della dismissione ed asportazione dei serbatoi di carburanti, posizionati tra piano campagna e -4,5 m da p.c., potranno essere riutilizzati per il riempimento degli scavi effettuati in attuazione del progetto di bonifica, previa apposita caratterizzazione.
- A seguito delle motivazioni date dalla Ditta riguardo alle particolari condizioni sito specifiche dell'intervento, dell'impossibilità in fase di escavazione di effettuare campioni alle pareti e la necessità di ripristinare immediatamente le opere, il competente Servizio Territoriale di ARPAE Reggio Emilia, per quanto possibile, potrà effettuare i campionamenti in contraddittorio con la Ditta per la validazione dei dati, durante le verifiche effettuate prima dell'intervento di scavo.
- La ditta, tenendo conto di quanto esposto dai partecipanti della Conferenza di servizi esprime che:
 - Lo scavo, verrà effettuato anche sulla base del possibile riscontro solo dopo aver avuto riscontro da ARPAE Servizio Territoriale delle analisi effettuate sui campioni prelevati in contraddittorio con la stessa ARPAE durante la verifica preventiva relativa, dell'estensione dell'area di scavo e verifica del fondo scavo a scavo aperto, così che le analisi di ARPAE potranno essere utilizzate per la validazione delle risultanze analitiche ottenute dalla ditta ai fini del collaudo delle opere di bonifica per la restituzione del sito.
 - in riferimento alle esigenze e previsioni indicate da Comune, oltre ai previsti scavi, da disponibilità, durante gli scavi di cantiere di bonifica, per poter procedere a interventi di rimodellazione e approfondimenti in alcuni punti degli areali già oggetto di intervento, al fine di migliorare, per quanto possibile, le condizioni ambientali del sito.

Dato atto altresì che la stessa Conferenza di Servizi del 19/09/2019, considerato quanto emerso nel corso della seduta e sopra sinteticamente riportato, si è conclusa con parere favorevole per l'approvazione del progetto operativo di bonifica dei suoli contenuto nel documento "Variante al progetto operativo di Bonifica" datato giugno 2019 (prot. ARPAE n.92508 del 12/06/2019), con prescrizioni,

Su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

A) di approvare il progetto operativo di bonifica dei suoli contenuto nel documento "Variante al progetto operativo di Bonifica" datato giugno 2019 (prot. ARPAE n.92508 del 12/06/2019), con le seguenti prescrizioni:

B) di autorizzare l'attuazione del sopradDETTO progetto

C) di prescrivere quanto segue:

- 1) gli obiettivi di bonifica per i suoli non possono essere superiori ai valori di CSC previsti nel D.Lgs.152/2006, Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1 colonna B.
- 2) deve essere comunicato il nominativo del Direttore Lavori, degli eventuali supplenti e relative reperibilità e la data di inizio lavori;
- 3) la data prevista per i campionamenti in contraddittorio di definizione area di intervento deve essere comunicata agli Enti e ad ARPAE Servizio Territoriale almeno 10 giorni prima. I rapporti di prova, non appena disponibili al proponente, devono essere trasmessi al Servizio Territoriale ARPAE per la validazione;
- 4) la ditta, prima di procedere con gli scavi, deve attendere i risultati dei campionamenti preliminari di definizione in campo dell'esatta geometria dell'areale del sito contaminato;
- 5) i cumuli dei diversi materiali scavati (terreno di riporto e terreno contaminato) devono essere stoccati in luogo idoneo, impermeabilizzato, coperti da teli e individuati da apposita cartellonistica, ove necessario riportante il codice CER (EER);
- 6) la caratterizzazione dei terreni che mostrano superamento delle CSC, ai fini della loro destinazione in impianti autorizzati alla gestione rifiuti, deve essere effettuata in cumulo, nell'area dedicata indicata in Tavola 3 giugno 2019 allegata alla "Variante al progetto operativo di Bonifica" .

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- 7) ogni variazione rispetto alle modalità di intervento così come descritte nel progetto di bonifica deve essere preventivamente comunicata agli Enti e ad ARPAE Servizio Territoriale;
- 8) devono essere comunicati gli impianti di conferimento e destinazione finale dei rifiuti prodotti a seguito dell'intervento di bonifica agli Enti e ad ARPAE Servizio Territoriale almeno una settimana prima dell'inizio lavori, allegando i titoli che abilitano gli impianti individuati al ricevimento dei rifiuti stessi;
- 9) le registrazioni di carico e scarico, dei conferimenti effettuati e dei relativi formulari di trasporto devono essere tenute in luogo presidiato e rese facilmente disponibili per gli accertamenti di rito;
- 10) per materiali di riporto da lasciare in situ si deve verificare il test di cessione sulla frazione granulometrica > 2 mm con riferimento ai parametri e relativi limiti di cui al DM 5/2/98 e alla tabella 2 Allegato 5 Titolo V del D.Lgs. 152/2006 con riferimento alle porzioni entrate in contatto con i terreni contaminati;
- 11) il materiale/terreni da utilizzare per il ripristino dello scavo devono essere di provenienza nota e certificati come non contaminati;
- 12) i lavori di scavo, quando avviati, devono essere effettuati nel minor tempo possibile al fine di mantenere le condizioni di massima sicurezza, sia per i lavoratori, sia per le operazioni di bonifica, sia per salvaguardare da danneggiamenti l'attiguo scatolare del Consorzio di Bonifica e le strutture ad abitazione vicina all'area di scavo.
- 13) i lavori di bonifica devono iniziare entro tre mesi dalla data della determina di autorizzazione ed essere conclusi entro i successivi 24 mesi. La Ditta deve comunicare con preavviso l'inizio lavori agli enti e ad ARPAE Servizio Territoriale.
- 14) la richiesta della certificazione di avvenuta bonifica deve essere presentata ad ARPAE utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul sito di ARPAE, a cui deve essere allagata la documentazione indicata nello stesso modulo.
- 15) la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti definiti dalla zonizzazione acustica vigente.
- 16) nella relazione di collaudo la Ditta deve illustrare i lavori fatti e gli esiti dell'avvenuta bonifica inoltre riportando i riferimenti sia rispetto alla colonna b sia alla colonna a, ai fini di valutazione comunale sulle possibili destinazioni d'uso delle aree e/o sue trasformazioni.
- 17) la ditta potrà effettuare, sia negli scavi previsti da progetto sia in quelli già eseguiti, eventuali rimodellazioni al fine di migliorare le condizioni di qualità ambientale del sito.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

18) Conformemente a quanto espresso dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nel corso della Conferenza del 19/09/2019, per quanto di sua competenza, rilevato che gli scavi di bonifica del sito sono previsti a ridosso del Cavo Linarola (tombinato), l'esecuzione dell'intervento deve avvenire, anche in deroga alle distanze, con le seguenti prescrizioni:

- siano presi gli opportuni provvedimenti durante gli scavi per sostenere lo scavo stesso e la tubazione, al fine di evitarne il crollo.
- occorre procedere, per quanto possibile, con estrema cautela procedendo con piccoli mezzi, anche a mano se necessario, in prossimità della tubazione per evitare danni alla stessa, quali anche possibili spostamenti e/o cedimenti.
- il successivo riempimento dello scavo venga effettuato tempestivamente in modo da limitare il tempo di esposizione al rischio per la tubazione e ricreare le condizioni preesistenti. Resta inteso che eventuali danni alla tubazione e i disservizi conseguenti saranno a carico dei richiedenti.
- Per l'esecuzione dei sondaggi previsti occorrerà avvisare preventivamente il Consorzio stesso affinché possa essere presente tramite propri tecnici alle operazioni. Anche in tal caso si dovrà avere cura di non danneggiare le tubazioni.

19) Prima dell'avvio dei lavori di bonifica deve essere prestata idonea garanzia finanziaria di importo pari al 50% del costo stimato dell'intervento più IVA. Considerato che il costo stimato dell'intervento, al netto di IVA, riportato nel documento "Variante al progetto operativo di Bonifica" datato giugno 2019 è di € 70.000 (settantamila), l'importo della garanzia finanziaria deve essere di € 35.000 (trentacinquemila) più IVA. Tale garanzia, in base alla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 22/2000, art. 3, è da prestarsi in favore del Comune di Novellara, per la corretta esecuzione delle opere ed il completamento degli interventi medesimi (art. 242 c.7 del D.Lgs. 152/06), avvalendosi dello schema di cui "Allegato parte integrante - 13", della delibera della Giunta Regionale n.2218 del 21/12/2015. L'autorizzazione avrà efficacia dalla data della comunicazione di accettazione della garanzia finanziaria da parte del Comune, che provvederà a trasmetterla anche ad ARPAE.

D) di trasmettere il presente provvedimento a: Comune di Novellara, AUSL di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Area Affluenti Po Ambito di Reggio Emilia, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. alla Ditta Italiana petroli S.p.A.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

E) di dare mandato al Comune di Novellara di aggiornare gli inerenti strumenti urbanistici con le opportune informazioni ambientali.

Si precisa che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo tariffario ARPAE sono a carico del proponente.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

IL DIRIGENTE di Arpae
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.